

Frascati Physics Series Vol. LXXVII (2025)
ISBN: 978-88-86409-79-7
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEL GRUPPO DI LAVORO OPEN SCIENCE DELLA CoPER
UN LUNGO CAMMINO: LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA APERTA
FRASCATI, 27-28 NOVEMBRE 2024

IMPLEMENTARE IL PIANO NAZIONALE DELLA SCIENZA APERTA: UN PROCESSO NECESSARIAMENTE MULTIDIMENSIONALE

Donatella Castelli

DOI: 10.15161/oar.it/29x4a-m0r95 License: CC-BY

Il Piano Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA) ¹⁾ è stato elaborato in attuazione del Decreto Ministeriale n. 268 del 28 febbraio 2022 ²⁾. Successivamente, nel marzo 2023, è stato istituito un Tavolo di Lavoro specificatamente dedicato a dare inizio alla sua attuazione con il compito di:

- Redigere un piano operativo per l'attuazione del PNSA 2021-2027, comprensivo di priorità, tempistiche ed eventuali costi;
- Proporre processi per identificare le attività già in corso nel Paese che possano contribuire agli obiettivi del PNSA 2021-2027;
- Monitorare le attività nelle diverse fasi di attuazione del piano.

Uno dei primi passi compiuti dal Tavolo è stato quello di rendere esplicito che la transizione verso la scienza aperta come normalità richiede cambiamenti in molteplici ambiti. In particolare, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

1. **Misure generali** Riguarda il finanziamento, la struttura di governo della transizione e il coordinamento tra gli attori coinvolti;
2. **Indicazioni regolamentari** Si focalizza sul cambiamento culturale, normativo e organizzativo verso la scienza aperta;
3. **Risultati della ricerca** Si occupa della condivisione e gestione efficace dei risultati della ricerca italiana secondo i principi FAIR;
4. **Valutazione della ricerca** Ha l'obiettivo di sostenere le metodologie e le pratiche di valutazione che promuovano l'approccio della scienza aperta;
5. **Infrastruttura e servizi** Intende fornire al sistema paese strumenti tecnologici adeguati all'attuazione del piano e alla costruzione del nucleo del futuro *Nodo Infrastrutturale Nazionale* secondo il modello proposto dallo European Open Science Cloud (EOSC);
6. **Formazione** Si focalizza sulla creazione delle competenze necessarie per l'implementazione del PNSA;
7. **Partecipazione Europea e lo Spazio Europeo dei Dati** Tratta la connessione al panorama europeo e alle iniziative emergenti focalizzate sulla condivisione dei prodotti della ricerca;
8. **Ricerca** Stimola la nascita di attività volte ad identificare soluzioni che rispondano efficacemente alle esigenze di un futuro in cui la scienza aperta sarà la norma.

Agli ambiti sopra individuati originariamente si è aggiunto recentemente anche l'ambito della **Sostenibilità**, che raccoglie le azioni necessarie per valutare, scegliere e monitorare modelli economici in grado di garantire la sostenibilità dell'approccio alla scienza aperta.

I processi evolutivi in questi ambiti devono necessariamente procedere in modo coordinato poiché un cambiamento in uno di essi può influire sulle condizioni di attuazione degli altri. Questa interdipendenza rende imprescindibile un coordinamento tra i gruppi di interesse che guidano i vari processi di transizione. Il Tavolo ha sottolineato più volte questa necessità, organizzando incontri dedicati con esperti delle diverse aree coinvolte.

Per l'implementazione del PNSA, il Tavolo ha progettato un piano operativo articolato in tre fasi temporali: breve, medio e lungo termine. Ad oggi, sono stati pubblicati due documenti ^{3, 4)} disponibili anche attraverso il sito open-science.it, che descrivono le azioni da avviare a breve termine e i processi per individuare risorse e attività già esistenti nel

nostro Paese che possano contribuire alla loro realizzazione. Le azioni selezionate sono in gran parte *abilitanti*, ossia finalizzate a creare le condizioni necessarie per l'avvio del processo di transizione. Si tratta di azioni ampiamente riconosciute dalla comunità scientifica, ma che, per vari motivi, non sono ancora state attuate.

In particolare, l'ambito **Ricerca** riveste una rilevanza fondamentale. La scienza aperta è pervasiva e implica cambiamenti radicali nel *workflow* scientifico, nel modo di collaborare e nella comunicazione dei risultati. Ciò richiede un ripensamento dei modelli tecnologici e dei comportamenti alla base delle tecnologie attuali. In molti casi, non basta estendere quanto è attualmente esistente, ma occorre una revisione profonda delle soluzioni tecnologiche, dei servizi, delle normative e in generale degli strumenti che supportano i ricercatori nel loro lavoro. Per questo, la ricerca e i ricercatori di diverse aree sono chiamati a svolgere un ruolo cruciale in questo processo innovativo. È fondamentale coinvolgerli in modo attivo, al fine di sfruttare appieno le loro conoscenze e accelerare il processo di innovazione che deve accompagnare la transizione verso la scienza aperta.

Bibliografia

1. PNR 2021-2027 Piano Nazionale per la Scienza Aperta

https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/Piano_Nazionale_per_la_Scienza_Aperta.pdf

2. <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-268-del-28-02-2022>

3. D.Castelli et al., *Piano Nazionale della Scienza Aperta: ruolo ed azioni prioritarie*, <https://hdl.handle.net/20.500.14243/519138> (2023)

4. D.Castelli et al., *Processi per individuare le attività già in essere nel Paese riconducibili agli obiettivi del PNSA 2021-2027*, <https://hdl.handle.net/20.500.14243/519247> (2024).